Roma, 23 ottobre 2026 – Prot. 38

Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
*Dott. Vincenzo Carbone*
ae.ufficiodirettoreagenzia@agenziaentrate.it

Al Vicedirettore e Capo Divisione
*Dott. Antonio Dorrello*
div.risorse@agenziaentrate.it

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane
*Dott.ssa Laura Caggegi*
dc.risorseumane@agenziaentrate.it

e p.c. All'Ufficio Relazioni Sindacali DCRU
dc.ru.relazionisindacali@agenziaentrate.it

**Oggetto: Riassetto logistico delle sedi romane dell'Agenzia – Richiesta di informazione e di confronto ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del CCNL Funzioni Centrali 2025-2027 e di attivazione delle misure a tutela del personale**

Il riassetto logistico delle sedi romane dell'Agenzia è entrato nella fase attuativa: il 7 ottobre l'Amministrazione ha sottoscritto il contratto di locazione novennale dell'immobile di viale della Civiltà Romana n. 7, destinato alle due Direzioni Centrali oggi a Largo Leopardi e agli uffici dell'Adempimento collaborativo, e il 12 ottobre, alla presenza del Direttore, sono state inaugurate le Torri dell'EUR, dove dal 2027 dovrebbero confluire gli uffici di via del Giorgione nn. 106 e 159, nei quali verrebbero a loro volta trasferite la Direzione Regionale del Lazio e la Direzione Provinciale II di Roma. Il cambio di sede riguarderà quindi, in tempi successivi, sia il personale degli Uffici centrali sia quello delle due strutture territoriali, e per molti significherà percorsi più lunghi, costi di trasporto più alti e una diversa organizzazione della giornata.

Un'operazione di questa portata non può essere affidata alle notizie che circolano negli uffici, perché il CCNL Funzioni Centrali 2025-2027, sottoscritto il 6 agosto 2026, riconduce all'art. 4, commi 5 e 6, le linee generali di riorganizzazione, sulle quali l'informazione, che il comma 2 definisce come trasmissione puntuale di dati ed elementi conoscitivi, va resa almeno cinque giorni prima dell'adozione degli atti ed è seguita da un incontro di approfondimento; un progetto pluriennale che coinvolge un numero così rilevante di dipendenti rientra nella progettualità organizzativa complessa

per la quale l'art. 6, comma 3, lettera b), prevede la riunione dell'Organismo paritetico per l'innovazione; le ricadute sul personale toccano infine materie che l'art. 5, comma 3, lettere b) e g), e comma 5 riservano al confronto.

L'illustrazione del progetto fatta dal Direttore nell'incontro del 6 luglio, alla quale avrebbe dovuto seguire una ricognizione del personale interessato ad una mobilità verso gli Uffici dell'Agenzia presenti sul territorio romano più prossimi alla residenza delle lavoratrici e dei lavoratori interessati dai cambi di sede, e la richiesta di informativa già avanzata da questa Organizzazione Sindacale con la nota prot. 17 del 21 aprile 2026 rendono non più rinviabile il passaggio dall'annuncio a un'informazione completa e verificabile, che è condizione di ogni confronto serio sulle scelte ancora da compiere.

Occorre considerare, inoltre, che gli strumenti per attenuare le ricadute sul personale sono già previsti dalle regole che l'Amministrazione si è data e dalla legge: la sezione dedicata al coworking della Regolamentazione del lavoro a distanza, adottata con atto del Direttore n. 131172 del 30 aprile 2026, consente di lavorare fino a quattro giorni a settimana presso un ufficio dell'Agenzia più vicino al proprio domicilio, proprio per ridurre i tempi di spostamento tra casa e lavoro; l'art. 10, comma 6, della stessa Regolamentazione permette di ricorrere al lavoro agile, anche per periodi continuativi e in deroga ai tetti ordinari, in presenza di contingenti situazioni logistiche, quale è certamente un trasferimento di queste dimensioni; il Piano degli spostamenti casa-lavoro, che l'Agenzia è tenuta ad adottare entro il 31 dicembre di ogni anno per le unità locali con più di cento dipendenti ai sensi dell'art. 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e del decreto interministeriale 12 maggio 2021, n. 179, è la sede in cui programmare per tempo navette, convenzioni con le aziende di trasporto e agevolazioni sugli abbonamenti.

Questa Organizzazione Sindacale chiede pertanto:

1. la trasmissione dell'informazione scritta sul piano complessivo, con il cronoprogramma dei trasferimenti, gli uffici e il numero di dipendenti destinati a ciascuna sede, compresi quelli della Direzione Regionale e della Direzione Provinciale II, e gli esiti della ricognizione annunciata il 6 luglio;
2. la convocazione dell'Organismo paritetico per l'innovazione sul progetto;
3. l'apertura del confronto sui criteri di priorità per l'assegnazione del personale alle diverse sedi e sull'attivazione di una procedura di mobilità riservata al personale trasferito, che tengano conto delle preferenze espresse, delle distanze tra abitazione e luogo di lavoro e delle situazioni tutelate dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sui criteri del lavoro agile e sull'adeguamento dell'orario, con fasce di flessibilità commisurate ai nuovi tempi di percorrenza;
4. una procedura di coworking riservata al personale trasferito, con l'individuazione di postazioni negli uffici dell'Agenzia di Roma e del Lazio, e l'applicazione dell'art. 10, comma 6, della Regolamentazione nelle fasi di trasloco e di avvio delle nuove sedi;
5. l'inserimento nel Piano degli spostamenti casa-lavoro da adottare entro il 31 dicembre 2026 di misure specifiche per le nuove sedi;

6. la garanzia che nessun trasferimento sia disposto prima che le nuove sedi siano pienamente fruibili, compresi i collegamenti con il trasporto pubblico, i parcheggi e i servizi annunciati per le Torri dell'EUR, mensa, palestra e asilo nido, dei quali si chiede di conoscere capienza, tempi di attivazione, modalità di fruizione e stato delle procedure di affidamento.

Il personale ha diritto di conoscere per tempo le condizioni in cui sarà chiamato a lavorare e di vederle definite nelle sedi che il contratto prevede; in attesa di un sollecito riscontro, questa Organizzazione Sindacale si riserva ogni ulteriore iniziativa a sua tutela e porge distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale
Mariacristina Montone